



13.01

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024 / 2025

PROGETTO DI ISTITUTO/ DI RETE

Sezione 1 – Descrizione e responsabili

1.1 Denominazione progetto

PROGETTO INTERCULTURA

1.2 Area del POF cui si riferisce

Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

1.3 Responsabile progetto

Funzione strumentale Madaudo Olimpia, funzione strumentale Ruocco Sara e docenti referenti Intercultura di plesso (componenti la Commissione Intercultura di Istituto).

Sezione 2 – Obiettivi ed attività

2.1 Finalità e Obiettivi

Bisogni e Finalità

Sensibilizzare ai valori della solidarietà.

Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca.

Progettare percorsi didattici interculturali.

Creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le famiglie.

Favorire la collaborazione e la partecipazione della famiglia.

Pianificare modalità condivise per l'inserimento in classe, i progetti individualizzati, la valutazione.

Promuovere il confronto con altre realtà scolastiche del territorio e continuare quindi la collaborazione con le scuole in rete.

Prevenire situazioni di disagio.

- Aumentare la sensibilità interculturale delle diverse componenti scolastiche, prevenire lo sviluppo di atteggiamenti di chiusura difensiva e/o intolleranza; tutelare la presenza di altre culture.
- Mettere in atto azioni di accoglienza, inserimento, socializzazione e orientamento degli alunni stranieri.
- Far uso efficace delle risorse, costruire procedure condivise ed esportabili, coordinare azioni anche con enti presenti sul territorio.

Obiettivi specifici del progetto

Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture.

Mettere in atto strategie per il superamento di conflitti.

Progettare percorsi didattici interculturali volti alla conoscenza e valorizzazione della cultura di altri paesi.

Promuovere un dialogo attivo e costruttivo nel confronto tra la nostra cultura italiana e quella del paese di provenienza dell'alunno inserito nella classe.

Promuovere la comunicazione scuola- famiglia.

Contribuire al processo di integrazione e di inclusione sociale dei minori e giovani stranieri con cittadinanza di paesi terzi, anche di seconda generazione, in Lombardia, qualificando il sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica e fronteggiando i gap di rendimento operando in maniera continuativa e coerente:

– **Obiettivo specifico 1**

Contrastare la dispersione e riduzione del gap di rendimento dei ragazzi stranieri delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Gallarate, favorendo l'acquisizione di maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari

– **Obiettivo specifico 2**

Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, per ridurre i condizionamenti e le limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire e rendere lo studente straniero risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.

– **Obiettivo specifico 3**

Potenziare gli interventi su piccoli gruppi di ragazzi stranieri che vivono il concreto rischio di marginalità e devianza, iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Gallarate per favorire il superamento dell'anno scolastico.

2.2 Destinatari (classi - gruppi - altre scuole coinvolte)

Alunni con bisogni educativi speciali (Vedi DM del 27/12/2012) nello specifico alunni stranieri dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), alunni stranieri a rischio dispersione scolastica in situazioni particolari e loro famiglie.

Alunni di tutto l'Istituto.

2.3 Attività programmate e metodologie utilizzate

● **Attuare il Protocollo d'Accoglienza e Inserimento:**

con gli alunni: verifica scolarità pregressa; somministrazione di test atti a valutare le competenze linguistiche e disciplinari. Inserimento nel gruppo classe, con attività di accoglienza e reciproca conoscenza;

con i genitori: all'atto dell'iscrizione il responsabile affianca la segreteria e la dirigenza nelle comunicazioni iniziali alla famiglia. Se dovessero insorgere problemi, essi debbono essere segnalati al coordinatore di classe o al referente intercultura del plesso, il quale, laddove se ne presenti la necessità e l'opportunità, richiederà alla funzione strumentale predisposta l'intervento di mediatori culturali.

● **Coordinare e monitorare i corsi di alfabetizzazione.**

● **Adottare i modelli di PIT/PDP per alunni NAI e/o con livelli di conoscenza di L2 inferiore a C1:** sulla base di questo modello l'insegnante di L2 e le docenti della classe di appartenenza dell'alunno straniero, adattano i programmi scolastici e stabiliscono dei parametri per la valutazione partendo dalle competenze iniziali degli alunni/e e seguendo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.

● **Organizzare eventuali interventi dei mediatori culturali.**

● **Attuare, coordinare la settimana dell'intercultura (progetto di rete):**

Nel corso della settimana sono previste le seguenti attività:

– **FORMAZIONE DOCENTI**

– **SERATA RIVOLTA AI GENITORI**

– **CENA INTERCULTURALE**

– **LABORATORI INTERCULTURALI in tutti o in alcuni plessi dell'Istituto**

– **LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO MAGA**

– **MOSTRA FINALE DEI LAVORI PRODOTTI DURANTE LA SETTIMANA**

● **Istituire, coordinare e monitorare i corsi di L2.**

I corsi sono tenuti da personale interno all'Istituto. L'insegnamento avviene in piccoli gruppi e tiene conto del livello di partenza di conoscenza e competenza degli alunni. L'azione di insegnamento può variare dall'insegnamento degli elementi basilari di L2 all'insegnamento di L2 come lingua dello studio.

Si seguiranno le seguenti metodologie:

- Lezione su testi facilitati, con supporti cartacei e/o multimediali
- Presentazione di contenuti con modalità frontali e/o interattiva
- Assegnazione di esercitazioni individuali o di gruppo
- Attività interattive di gruppo o individuali (discussioni/dialoghi)
- Correzione collettiva o individuale dei lavori

● **Attuare e coordinare progetti di rete**

Metodologia

Agire non esclusivamente sull'alunno minore/giovane adulto nel contesto scolastico, ma sul territorio e su tutte le componenti che ne fanno parte operando in maniera continuativa e coerente per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

2.4 Durata nel triennio

<i>Il progetto ha durata per tutto l'anno scolastico 2024/2025</i>
<i>Fasi operative</i>
<i>Da definire</i>

Sezione 3 – Risorse e finanziamento

3.1 - Risorse umane

Accoglienza, inserimento, orientamento:

- Funzione strumentale incaricata e i referenti dell'Intercultura, che si occuperanno delle suddette attività nei diversi plessi dell'Istituto in cui sono inseriti gli alunni stranieri. Questi ultimi dovranno inoltre segnalare alla funzione strumentale eventuali criticità.
- Mediatori culturali come facilitatori negli adempimenti burocratici, accoglienza ed inserimento di alunni e colloqui con le famiglie.
- Eventuali altri partner esterni per progetti che dovessero arrivare in itinere.

Mediazione culturale:

- Esperti esterni.

Corsi di alfabetizzazione:

- Un docente esterno per tutti gli Istituti comprensivi della rete di Gallarate nominata dall'UST di Varese ed eventualmente docenti interni all'Istituto.

Settimana dell'Intercultura:

- Docenti disponibili dei diversi plessi dell'Istituto.
- Esperti esterni.

Laboratori L2

- Docenti interni all'Istituto.

- Dirigente scolastico: coordinamento generale e supervisione.
- Figura di sistema per potenziamento area BES: organizzazione area, monitoraggio e gestione delle relazioni di sistema.
- Figure Strumentali d'Istituto di Intercultura: consulenza, intervento, supervisione, mediazione e gestione delle relazioni con soggetti interni ed esterni all'Istituto.
- Figure strumentali d'Istituto altre Aree.
- Docenti curricolari.
- Personale di segreteria: applicazione e rispetto delle procedure burocratiche, collaborazione con le figure di sistema.

3.2 - Beni e servizi

Risorse materiali

Tutti i materiali e gli ambienti a disposizione dell'Istituto.

Risorse immateriali

Capacità organizzative e gestionali.

Conoscenze e competenze tecniche.

Capacità di gestione e mediazione delle relazioni tra soggetti coinvolti.

Spinta alla formazione continua e permanente.